



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Fondo Politiche Giovanili 2022

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA
ALL'INDIVIDUAZIONE DI PROVINCE DISPONIBILI ALLA CO-
PROGETTAZIONE E ALLA CO-GESTIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA NAZIONALE "G.A.M.E. UPI (G.iovani A.utodeterminazione
M.ovimento E.mpowerment) "**

FAQ

25 settembre 2023

PARTENARIATO

1. Quali soggetti possono presentare una candidatura in qualità di capofila?

Possono presentare una candidatura a valere sulla presente manifestazione di interesse le Province delle Regioni a Statuto ordinario e quelle delle Regioni delle Regioni a Statuto Speciale Sardegna e Sicilia, in forma di 'partenariato', ovvero insieme ad altri enti di natura pubblica o privata, che cogestiranno le attività progettuale in maniera congiunta e con la massima collaborazione.

2. Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?

La partnership deve essere costituita da un minimo di 5 a un massimo di 9 Partner, (escluso il Capofila).

3. Quali tipologie di soggetti possono essere coinvolti come partner?

Possono essere coinvolti in qualità di partner i soggetti pubblici o privati, (sono escluse le imprese individuali, delle società di persone e delle società di capitali) che abbiano sede in Italia e svolgano o abbiano svolto almeno parte della loro attività a favore dei giovani con finalità sociali o civiche o di solidarietà come ad esempio (la lista non è esaustiva):

- enti/associazioni senza scopo di lucro, imprese sociali, Associazioni Sportive Dilettantistiche, onlus ed organizzazioni non governative, cooperative ed altri enti con finalità mutualistiche
- enti locali
- amministrazioni provinciali
- istituti scolastici
- università

4. Quali soggetti occorre coinvolgere obbligatoriamente come partner?

È obbligatoria la presenza degli istituti alberghieri o, qualora non presenti sul territorio, degli Istituti di Istruzione Superiore (o degli Istituti Tecnici Superiori - ITS) con indirizzo analogo, almeno 1 per Provincia, e, ove possibile, si raccomanda l'inserimento nel partenariato dell'UPI regionale.

5. Chi è il soggetto responsabile per l'intero partenariato?

L'ente capofila (Provincia) è responsabile per l'intero partenariato, della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con UPI nazionale per tutto il partenariato. Ciascun partner coinvolto non potrà aderire a più candidature, a pena di inammissibilità delle proposte.

6. È richiesta la costituzione di Associazioni Temporanee di Impresa/Associazioni Temporanee di Scopo?

Upi nazionale non richiede la costituzione di ATI/ATS, è discrezionale ai partenariati che risultano ammessi alla fase di co progettazione costituirsi in ATS e/o siglare un accordo interno di partenariato.

7. Gli istituti scolastici hanno obblighi particolari?

Le Province devono assicurarsi che gli Istituti inseriscano entro il 31/10/2023 nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le attività previste in ambito scolastico ed extrascolastico.

8. Quante candidature può presentare una Provincia? E i soggetti partner?

Sia le Province (che ricoprono il ruolo di soggetto capofila), sia quelli che ricoprono il ruolo di partner, potranno presentare una sola candidatura a valere sul presente bando, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui essi sono presenti, ad esclusione dell'UPI regionale, che possono essere coinvolti in più candidature.

9. È obbligatoria la presenza di UPI regionale?

La presenza di Upi Regionale è fortemente raccomandata per le attività di promozione e diffusione sull'intero territorio per una quota pari ad almeno il 15% e sarà criterio di valutazione. L'UPI regionale può svolgere anche altre attività, oltre a quelle di promozione e diffusione, purché concordate con la Provincia capofila.

10. L'Upi regionale può aderire a più candidature?

Si, l'UPI regionale può aderire a più candidature. Qualora una stessa UPI regionale collaborasse con più Province su progetti diversi finanziati, la sua quota passerebbe dal 15% al 10% per ciascuna collaborazione.

11. È possibile presentare una candidatura che coinvolge province di più regioni?

No, ogni candidatura dovrà essere localizzata all'interno di un'unica regione.

12. Comuni e Città Metropolitane possono essere partner?

No, Comuni e Città Metropolitane non possono essere formalmente partner. Tuttavia, possono contribuire alla realizzazione delle attività progettuali in termini di competenze, spazi, risorse materiali, apportando quindi un finanziamento aggiuntivo rispetto al 20% obbligatorio a carico del partenariato.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

13. Qual è la finalità del presente bando?

Il bando intende selezionare 20 Province che si propongano come capofila di un partenariato composto da Istituti scolastici, ASD, ETS e altri soggetti di natura pubblica e privata, allo scopo costituito. Tali Province beneficeranno di un contributo finalizzato a sostenere sia le attività di co-progettazione con UPI nazionale del dispositivo nel suo complesso, sia gli interventi attuativi sul proprio territorio che utilizzino lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale.

14. Chi sono i beneficiari del Programma GAME UPI?

I beneficiari del Programma sono giovani tra i 14 e i 35 anni, residenti nelle Province coinvolte nell'intervento.

15. Quale è la durata massima dei progetti?

I progetti dovranno avere una durata massima obbligatoria di 12 mesi.

16. Quale è il significato attribuito allo sport nel programma GAME UPI?

Il Programma intende favorire l'alleanza educativa tra il sistema sportivo e il sistema delle Province, al servizio delle comunità di riferimento. Lo sport viene considerato un veicolo di socializzazione e quindi di reintegrazione sociale, in grado di attivare la partecipazione attiva al gruppo, alla squadra e alla comunità. Tale processo identifica il valore sportivo come strumento concreto di acquisizione di life skills incidendo sull'inserimento sociale dei giovani e il loro coinvolgimento nella società.

S'intende promuovere la pratica sportiva come strumento concreto di integrazione tesa a contrastare gli elementi che vincolano la partecipazione sociale dei giovani nella società e nella comunità di appartenenza.

17. Quale è il ruolo dei giovani all'interno del presente Programma?

Tutte le attività dovranno essere calibrate sui bisogni dei giovani, è quindi considerata fondamentale l'attivazione del loro protagonismo sin dalla fase di costruzione delle proposte progettuali, e anche in iniziative di progettazione partecipata, con l'eventuale allocazione di risorse destinate al sostegno di attività da loro progettate.

18. Cosa è il Comitato Giovani?

Il Comitato Giovani è un organo di governo costituito da 20 giovani in rappresentanza delle 20 Province coinvolte, selezionati tramite manifestazione di interesse, che verrà coinvolto nella fase di progettazione e nella fase di gestione degli interventi, per raccogliere il punto di vista e le proposte dei ragazzi stessi. I Giovani rappresentanti delle Province opereranno a livello comunicativo come 'Portavoce' delle Province, delle istanze, bisogni, desideri che ciascun territorio esprime. Il Comitato sarà coordinato da un esperto messo a disposizione da UPI che, tramite la tecnica dei focus group, raccoglierà proposte e idee dai ragazzi selezionati.

19. Quali sono i criteri di selezione e identificazione dei giovani che saranno coinvolti nel Comitato Giovani?

I criteri di selezione dei giovani all'interno del Comitato Giovani saranno: età compresa tra 14 e 35 anni, interesse per la tematica oggetto dell'azione di sistema, disponibilità e intraprendenza.

20. Quali sono gli ambiti di intervento del Programma?

Gli ambiti di intervento sono 4:

1. Sport e promozione di stili di vita sani (in rete con gli istituti alberghieri)
2. Sport e disabilità
3. Sport e comunità
4. Giochi interprovinciali senza frontiere

21. Le progettualità dovranno prevedere attività in tutti gli ambiti di intervento previsti nel bando?

Ogni Provincia selezionata dovrà prevedere attività all'interno di ciascun ambito di intervento. Gli ambiti sono tutti obbligatori. Le Province potranno declinare le attività in coerenza con le caratteristiche del proprio territorio e dei bisogni rilevati.

22. Quale sarà il ruolo di UPI nazionale nel Programma?

Upi nazionale si occuperà di:

- Selezionare le 20 province;
- Attivare la Cabina di Regia a supporto della realizzazione delle iniziative provinciali;
- Supportare e Coordinare il "Comitato Giovani";
- Attivare un vero e proprio Percorso di accompagnamento alle Province volto al capacity building metodologico;
- Assicurare il coordinamento istituzionale, l'armonizzazione e il monitoraggio della misura, trovando costante spazio di confronto con professionisti competenti ed esperti;
- Monitorare gli esiti dei progetti in corso, per valutarne lo stato di avanzamento e l'evoluzione anche in termini di impatto sociale, realizzando la valutazione di impatto.
- Facilitare l'integrazione tra le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica che eviti la sovrapposizione di risorse, anche nell'ottica della sostenibilità futura;
- Rendicontazione e reportistica tecnica finale;
- Affidare il servizio di Gamification;
- Coordinare la comunicazione del programma a livello nazionale, realizzandone l'identità grafica e un sito web dedicato, nonché un video specifico;
- Attivare un servizio di help desk/assistenza tecnica tramite una casella di posta elettronica dedicata;
- Organizzare l'evento finale del programma e la manifestazione sportiva conclusiva.

23. Le 20 Province selezionate riceveranno un sostegno e accompagnamento per l'avvio delle attività?

All'avvio dell'iniziativa, UPI organizzerà a Roma un seminario formativo volto al capacity building metodologico, al fine di fornire a tutte e 20 le Province selezionate chiare indicazioni su come impostare il lavoro, spiegando nel dettaglio senso e logica di ogni macro-azione. Il seminario avrà soprattutto l'obiettivo di allineare tutti i territori al Programma di carattere nazionale, con illustrazione dell'iniziativa da parte di UPI e approfondimenti sui quattro (4) ambiti, nonché di raccogliere input dalle Province. Saranno, inoltre, fornite delle Linee Guida alle Province per guidarli nell'implementazione delle iniziative territoriali.

24. Cosa si intende per gamification?

Upi nazionale svilupperà un'azione pilota incentrata sulla Gamification, ovvero l'apprendimento realizzato attraverso l'uso di giochi e videogiochi che, catturando l'attenzione dei ragazzi e coinvolgendoli, veicola obiettivi educativi. Questo approccio, che consente di amplificare la motivazione dei giovani coinvolti, verrà attuato da UPI attraverso la selezione di una società di Gamification che svilupperà il GAME più adatto all'iniziativa in corso e modulato sugli 4 ambiti di intervento. Il GAME sarà diffuso da UPI a tutto il sistema delle Province italiane, sia delle Regioni a Statuto Ordinario, sia di Sicilia e Sardegna

25. Quali saranno i compiti delle 20 Province selezionate?

I compiti delle Province saranno:

- co-progettare insieme ad UPI nazionale le attività;
- strutturare e gestire il partenariato;
- selezionare giovani per il Comitato Nazionale;
- realizzare iniziative di animazione territoriale, per fare conoscere ai ragazzi e alle ragazze l'iniziativa;
- coordinare le attività previste sul territorio di competenze, in rete e collaborazione con le organizzazioni partner che vengono coinvolte;
- gestire il monitoraggio costante del progetto, garantendo il coinvolgimento dei giovani e la valorizzazione della loro voce;
- co-progettare e gestire la disseminazione dell'esperienza, incentivando il protagonismo giovanile;
- rendicontare le spese e certificare i costi sostenuti ad UPI nazionale
- organizzare Giochi interprovinciali

26. Vi sono risorse umane obbligatorie da prevedere per la gestione degli interventi?

Si richiede, a ciascuna provincia coinvolta e in seguito selezionata, di coinvolgere almeno 2 risorse umane, interne all'amministrazione provinciale, che si rendano disponibili a seguire l'intero processo di co progettazione e la gestione dell'intervento, anche in un'ottica di rafforzamento delle competenze delle Province sulle politiche giovanili e comunque nell'implementazione delle attività a favore dei giovani.

27. Quali sono le professionalità minime richieste e che requisiti devono avere?

Le professionalità minime richieste sono le seguenti:

-Coordinatore/Responsabile di progetto: deve avere almeno 3 anni di esperienza di coordinamento di gruppi multiprofessionali in attività analoghe a quelle oggetto dell'avviso e adeguato livello di inquadramento professionale all'interno della propria organizzazione (assimilabile almeno al livello senior).

Responsabile amministrativo di progetto: figura professionale specificatamente di tipo amministrativo con almeno tre (3) anni di esperienza in rendicontazione di progetti finanziati e gestione amministrativa di progetti, i cui costi possono essere imputati al progetto, dedicata solamente a tale funzione all'interno del progetto.

Figure professionali dedicate e specifiche, a seconda delle attività svolte. Tali figure devono avere esperienza nel ruolo almeno biennale o possedere adeguato titolo di studio anche con esperienza limitata, purché affiancati da professionisti più esperti. Esse potranno essere reperite anche attraverso gli enti partner.

28. L'elenco delle figure professionali è da considerarsi esaustivo?

No, l'elenco è da considerarsi indicativo e non esaustivo.

PIANO ECONOMICO E RENDICONTAZIONE

29. Quale è il contributo che ciascuna Provincia riceverà da Upi nazionale?

Ciascuna Provincia riceverà da Upi il contributo stabilito in € 100.000,00.

30. Il contributo ricevuto può essere inferiore o superiore a € 100.000,00?

No, il contributo non potrà essere né inferiore né superiore al suddetto importo.

31. Come dovrà essere articolato il budget gestito da ciascuna delle 20 Province?

Ciascuna provincia dovrà prevedere:

- una quota dedicata ad interventi di animazione territoriale, pari ad almeno il 10% del totale budget;
- una quota dedicata alla realizzazione delle attività, pari ad almeno il 50% del totale budget;
- una quota per attività di promozione e comunicazione esterna, pari ad almeno il 15% del totale budget;
- una quota per le attività trasversali di coordinamento, monitoraggio, segreteria e rendicontazione, pari ad almeno il 25% del totale budget.

32. Quanto potranno destinare le Province ai partner coinvolti?

Le Province potranno destinare max. il 40% del contributo richiesto ai partner coinvolti.

33. È prevista una quota di cofinanziamento?

Sì, è prevista una quota di cofinanziamento a titolo di compartecipazione all'intervento, per un importo almeno pari al 20% del costo totale del Progetto.

34. Come può essere coperta la quota di cofinanziamento?

La quota di cofinanziamento può essere apportata in **risorse economiche o in valorizzazione**. Quest'ultima è intesa come valore economico corrispondente alla stima della spesa del personale volontario nel limite del 10% del costo totale del Progetto.

35. Come deve essere documentata l'attività del lavoro volontario ai fini del cofinanziamento?

La valorizzazione del costo del volontario è effettuata attraverso l'utilizzo delle unità di costo standard (€ 131,00 per giornata/€ 16,37 per ora) e documentabile attraverso relazioni di attività svolte e relative attestazioni dell'effettiva realizzazione delle attività dichiarate da ogni volontario.

36. L'attività del personale volontario potrà essere retribuita?

L'attività del personale volontario non potrà essere retribuita.

37. Il cofinanziamento è pari al 20% di € 100.000,00?

No. Il cofinanziamento è pari al 20% del costo totale del Progetto. Quindi, se il costo totale del Progetto è pari ad € 125.000,00, € 25.000,00 è il cofinanziamento (corrispondente al 20% del totale budget) ed € 100.000,00 è il contributo UPI che non potrà essere né superiore né inferiore.

38. Come può essere coperto il cofinanziamento?

Il cofinanziamento può essere coperto con risorse economiche oppure con risorse in valorizzazione, tenendo presente che quest'ultime possono essere al massimo il 10% del costo totale del Progetto

39. Cosa si intende per cofinanziamento in "risorse economiche"?

Si intende che il cofinanziamento può essere coperto con le spese quietanzate relative a qualsiasi voce di costo di cui si compone il piano finanziario

40. Il cofinanziamento deve essere coperto per il 10% da risorse economiche e per il 10% da risorse in valorizzazione?

Non necessariamente. Il cofinanziamento deve essere almeno il 20% del costo totale del Progetto, ma può essere coperto tutto da risorse economiche, oppure in parte da risorse economiche e in parte da risorse in valorizzazione, tenendo presente che quest'ultime possono essere al massimo il 10% del costo totale del

Progetto. Chiaramente, non può essere coperto totalmente da risorse in valorizzazione per il limite percentuale suddetto.

41. Il cofinanziamento può essere messo tutto dal capofila?

No. Il cofinanziamento deve essere a carico del partenariato, ossia ciascun partner di Progetto deve cofinanziare anche se in minima parte.

42. Il personale dipendente può essere considerato come personale volontario?

No, il personale volontario non può essere retribuito per le attività che svolge per il Progetto; pertanto, non può coincidere con il personale dipendente che percepisce lo stipendio mensile.

43. Gli studenti possono essere considerati personale volontario?

Sì, gli studenti possono essere dei volontari.

44. Le trasferte dei giovani per i giochi vengono finanziate dal contributo UPI oppure si prevedono ulteriori fondi specifici?

Le trasferte suddette vengono finanziate dal contributo UPI oppure dal cofinanziamento a carico di ogni Progetto. Non sono previsti ulteriori fondi specifici.

45. Il contributo di € 100.000,00 deve essere gestito per il 60% dall'ente capofila e per il restante 40% dal partenariato. È possibile modificare tali percentuali in modo che la quota per il partenariato sia maggiore del 40%, ad esempio 40% per il capofila e 60% per il partenariato?

La regola generale stabilita da UPI è che il 60% venga gestito dal capofila e il restante 40% venga gestito dal partenariato. Ad ogni modo, in sede di co-progettazione, verrà valutato caso per caso e sarà possibile applicare il principio della flessibilità in accordo alle esigenze progettuali e di partenariato.

46. Quali sono le voci di costo che compongono il piano finanziario?

Il piano finanziario di dettaglio verrà visto in fase di co-progettazione. Nella fase di manifestazione di interesse si richiede di indicare solo il costo totale dell'intervento e il cofinanziamento in risorse economiche e in valorizzazione.

MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

47. Qual è il termine per la presentazione delle candidature in risposta al bando di GAME UPI?

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 10/10/2023 esclusivamente tramite pec all'indirizzo progetti.upi@messaggipec.it.

48. È previsto un incontro di lancio del Programma UPI?

Al fine di presentare l'iniziativa nel dettaglio, è stato organizzato l'incontro di lancio che si svolgerà in remoto lunedì 11 settembre dalle ore 10.00 alle 12.00 al seguente link

<https://us02web.zoom.us/j/83361553036?pwd=cHZJd1VJUjQwTVJzUWVuNEVEUEIzQT09>

49. A chi rivolgersi per avere informazioni dettagliate sull'iniziativa?

La referente per l'iniziativa GAME UPI è la dott.ssa Laura LENTINI, raggiungibile per ulteriori chiarimenti ed eventuale supporto tramite la casella di posta elettronica azioneprovincegiovani@upinet.it oppure al numero di Cell. 338/2045518.

50. Come si svolgerà la fase di co progettazione?

Le 20 Province selezionate saranno accompagnate, attraverso un percorso di coprogettazione che vedrà il coinvolgimento di esperti esterni selezionati da UPI, in appositi incontri a distanza, sia in plenaria con tutte e 20 le amministrazioni selezionate, sia con ciascuna di esse (incontri bilaterali), al fine di definire nel dettaglio le iniziative territoriali.

In particolare, saranno oggetto dei tavoli di co-progettazione:

- sviluppo degli obiettivi da conseguire;
- definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni e delle attività oggetto della co-progettazione;
- piano economico finanziario;
- eventuali attività complementari ed integrative;

La co-progettazione si concluderà con la stesura di un progetto definitivo e un piano economico-finanziario.

51. In che periodo si svolgerà la fase di co progettazione?

La co progettazione si svolgerà dal 06/11/2023 al 31/01/2024. A partire dal 6 novembre si svolgeranno incontri così scadenziati: 1 incontro iniziale di orientamento in plenaria rivolto a tutte e 20 le Province selezionate alla presenza dei due esperti incaricati da UPI; dopo l'incontro, le Province saranno divise in due gruppi (10 per ciascun esperto UPI) e saranno organizzate call personalizzate, almeno una per ogni Provincia, della durata di due ore, finalizzate alla stesura dei progetti. A metà percorso sarà organizzato un altro incontro in plenaria, mentre la fase finale sarà dedicata alla validazione dei progetti esecutivi.

NUOVE FAQ DEL 25 SETTEMBRE 2023

52. Se nel partenariato vengono coinvolte più province, è possibile non conteggiarle nel numero massimo dei partner, che quindi può superare il numero di 9?

Sì, è possibile. Resta fermo il contributo complessivo assegnato che rimane di 100mila euro e il fatto che tutti i partner devono cofinanziare.

53. Se in una Regione non è presente l'UPI regionale, la Provincia che si candida viene penalizzata in fase di valutazione (essendo previsto tra i criteri di valutazione un sotto criterio dedicato a al coinvolgimento dell'Upi Regionale per le attività di disseminazione e diffusione, pari a 10 punti su 100)?

No, le Province localizzate nelle Regioni in cui non è presente un UPI regionale, non verranno penalizzate in fase di valutazione. Difatti, la commissione di valutazione prevede, nella fase di istruttoria, una ponderazione dei punteggi attribuiti ai diversi criteri, al fine di tenere conto dell'assenza nella candidatura dell'Upi regionale.

54. In merito alla natura delle Società Sportive che si possono coinvolgere come partner, possono essere coinvolte anche le società sportive dilettantistiche a responsabilità limitata (SSDRL)?

Le SSD (Società Sportive Dilettantistiche) possono istituirsi come società cooperativa oppure come società di capitali. Le società di capitali non possono essere incluse nel partenariato. Diverso il caso in cui non abbiano fini commerciali e potranno dunque aderire.

55. Il cofinanziamento può essere coperto con le "spese generali"?

Il cofinanziamento può essere coperto con qualsiasi voce di spesa di cui si compone il piano finanziario del Progetto e quindi anche con le spese generali.

56. La percentuale di cofinanziamento può essere imputata completamente alle spese di personale interno solo per la Provincia capofila oppure per tutti i Partner?

Il 20% di cofinanziamento, da calcolare sul totale budget di Progetto, deve essere a carico del partenariato: sia il capofila che ciascun partner di Progetto devono cofinanziare. Il cofinanziamento può essere messo tutto con le spese di personale.

57. Cosa si intende per cofinanziamento in "risorse economiche" e per cofinanziamento in "risorse in valorizzazione"? Inoltre, il lavoro volontario può essere il lavoro svolto da personale dipendente per il Progetto?

Il cofinanziamento in "risorse economiche" riguarda qualsiasi spesa quietanzata relativa alle varie voci di costo del piano finanziario (ad esempio: personale dipendente, spese generali ecc..).

Il cofinanziamento in "valorizzazione", che può essere al massimo il 10% del costo totale del Progetto, riguarda solo il lavoro volontario che non può essere retribuito, pertanto, non può essere il lavoro del personale dipendente che mensilmente percepisce lo stipendio

58. Il personale dipendente può essere considerato come cofinanziamento in "risorse economiche"?

Si conferma che il personale dipendente può essere considerato come cofinanziamento in "risorse economiche"

59. Qualora una provincia partecipi come partner, è possibile stipulare una convenzione che consenta di destinare una parte del budget ad un Comune nel territorio della provincia, il quale contribuirà alla realizzazione delle attività previste dal progetto?

I Comuni non possono essere partner di Progetto e non possono ricevere quote di contributo UPI, ma possono partecipare alla realizzazione delle attività apportando un cofinanziamento aggiuntivo rispetto al 20% obbligatorio a carico del partenariato.